



Abteilung 26  
Brand- und Zivilschutz

Ripartizione 26

Protezione antincendio

5761

23. 7. 96

- An alle Gemeinden.
- An die befaßten Kammern der Techniker.
- An die zuständigen Landesämter.
- An den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren Südtirols.

IHRE DIENSTSITZE

**Rundschreiben Nr. 1/1996**

**Betreff:** Die Brandverhütung und der Arbeitsschutz - Die Anwendung des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 626/1994 und der anderen Bestimmungen über den Arbeitsschutz in bezug zur Brandverhütung.

LORO SEDI

**Circolare n. 1/1996**

**Oggetto:** La prevenzione degli incendi e la tutela del lavoro - L'applicazione del Decreto legislativo n. 626/1994 e delle altre disposizioni di tutela del lavoro in riferimento alla prevenzione incendi.



- Artikel 36 und 37 haben mit gefährlichen Bearbeitungen zu tun und würden die Kontrolle der Berufsfeuerwehr vorschreiben. Diese Artikel finden in unserer Provinz nicht Anwendung, nachdem die Verfahren vom L.G. Nr. 18/92 anders festgelegt sind.

- Die Artikel von 38 bis 40 betreffen den Blitzschutz: Gebäude und Anlagen mit gefährlichen Bearbeitungen sowie Industriekamine müssen mit Blitzschutzanlagen versehen werden. Große Metallstrukturen (von Gebäuden, Tanks, Geräten u.a.) müssen geerdet sein. Die Blitzschutzanlagen müssen alle 2 Jahre überprüft werden.

## 2. Das D.P.R. Nr. 524/82

Dieses D.P.R. regelt die Sicherheitsbeschilderung am Arbeitsplatz. Die Beschilderung der Rettungswege und die Kennzeichnung der leicht entflammaren bzw. explosiven Stoffe stehen in direkter Verbindung mit der Brandverhütung.

Die Arbeitsstätten sollten mit der entsprechenden Beschilderung schon seit 1983 versehen sein.

## 3. Das gesetzesvertretende Dekret Nr. 626/94

- Art. 4 Absatz 2 verpflichtet den Arbeitgeber, eine Risikoanalyse durchzuführen und die notwendigen Vorbeugungs- und Schutzeinrichtungen festzulegen. Auch die Brandverhütung muß in dieser Phase berücksichtigt werden (siehe Rundschreiben des Innenministeriums Nr. P1564/4146 vom 29. August 1995).

- Gli articoli 36 e 37 trattano delle lavorazioni pericolose e prescriverebbero il controllo dei Vigili del Fuoco. Questi articoli non trovano applicazione nella nostra Provincia, poiché le procedure sono regolate diversamente dalla L.P. n. 18/92.

- Gli articoli da 38 a 40 riguardano la protezione contro le scariche atmosferiche: Gli edifici e impianti con lavorazioni pericolose nonché i camini industriali devono essere protetti contro le scariche atmosferiche. Le grandi strutture metalliche (di edifici, recipienti, apparecchi ecc.) devono essere collegate a terra. Gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche devono essere controllati ogni 2 anni.

## 2. Il D.P.R. n. 524/82

Questo D.P.R. tratta della segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro. La segnaletica delle vie di fuga e per contrassegnare i materiali facilmente infiammabili o esplosivi è direttamente connessa con la prevenzione degli incendi.

I luoghi di lavoro dovrebbero essere dotati della relativa segnaletica già dal 1983.

## 3. Il Decreto legislativo n. 626/94

- L'Art. 4 comma 2 obbliga il datore di lavoro ad effettuare una analisi di rischio e a stabilire le misure di protezione e prevenzione necessarie. In questa fase anche la prevenzione incendi deve essere considerata. (vedasi Circolare del Ministero dell'Interno n. P1564/4146 del 29 agosto 1995).



Von dieser Zusammenfassung kann hervorgehoben werden, daß manche Bestimmungen sehr allgemein sind.

Das bedeutet nicht unbedingt Unklarheit sondern ergibt sich aus der Vielfalt der Situationen, die in den Arbeitsstätten bestehen.

Damit die Bestimmungen wirksam angewandt werden, ist es oft besser, einen Spezialisten (Sicherheitsfachkraft) einzusetzen oder bei den zuständigen Landesämtern Informationen anzufordern.

Schließlich wird darauf aufmerksam gemacht, daß die Mißachtung der in diesem Rundschreiben zusammengefaßten Bestimmungen eine Straftat mit dem Verfahren des G.D. Nr. 758 vom 19. Dezember 1994 darstellt. Nur die Bestimmungen laut G.D. Nr. 626/94 (Punkt 3 des vorliegenden Rundschreibens) mit Ausnahme von Art. 4, Absatz 5) sind noch nicht verbindlich, weil ein Aufschub vom Staat bis zum 1. Jänner 1997 gewährt worden ist (bis zum 1. Juli 1996 nur für Industriebetriebe mit mehr als 200 Angestellten und für Betriebe, die der Störfallverordnung unterworfen sind).

Es wird auf jeden Fall empfohlen, sich unverzüglich an diese Sicherheitsbestimmungen anzupassen.

Da questo riassunto si può rimarcare che alcune disposizioni sono molto generali. Ciò non significa necessariamente mancanza di chiarezza ma è dovuto alla molteplicità delle situazioni esistenti nei luoghi di lavoro.

Affinchè le disposizioni vengano applicate con efficacia è spesso bene rivolgersi ad uno specialista (esperto della sicurezza) oppure chiedere informazioni agli uffici provinciali competenti.

Infine si richiama l'attenzione che la violazione delle disposizioni riassunte nella presente circolare costituisce reato perseguibile ai sensi del D.L. n. 758 del 19 dicembre 1994.

Solamente le disposizioni del D.Lvo n. 626/94 (Punto 3 della presente circolare) con eccezione dell'Art. 4, comma 5) non sono ancora obbligatorie perchè lo Stato ha concesso una proroga fino al 1 gennaio 1997 (al 1 luglio 1996 solo per aziende industriali con oltre 200 dipendenti o aziende a rischio di incidente rilevante).

Si raccomanda comunque di adeguarsi a queste disposizioni di sicurezza quanto prima.

Mit freundlichen Grüßen

Distinti saluti

DER LANDESHAUPTMANN  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

- Dr. Luis Durnwalder -